Federico Matteoda STORIA ED ECONOMIA: CONDIZIONAMENTI RECIPROCI

GLOBALIZZAZIONE, NO GLOBAL, POVERTA' DEL TERZO MONDO, CONFRONTO EUROPA-AMERICA, RUOLO DELLA POLITICA, **CAPITALISMO E DÉMOCRAZIA**

INDICE ANALITICO

I – LA GLOBALIZZAZIONE E LE SUE CONSEGUENZE

PREMESSE NECESSARIE ALLO STUDIO DELLA GLOBALIZZAZIONE

A - PER EVITARE DI FRAINTENDERE IL SIGNIFICATO DI QUESTO LAVORO	
C - FRENI ALLA DINAMICA DEL CAPITALISMO:	4
AUMENTO DELLA RICCHEZZA E CALO DELL'IMPEGNO NEL LAVORO E NELLO STUDIO	5
C.1 - L'impegno nel lavoro	
C.2 - Dalla cultura dell'impegno alla cultura del divertimento. La fuga dei giovani	-
dallo studio delle discipline più impegnative	5
D - IL RUOLO DEL DENARO NELLE SOCIETÀ CAPITALISTICHE	
E - L'IMPORTANZA DELLE CRITICHE ALLA GLOBALIZZAZIONE	
E.1 - Interessi concentrati e interessi diffusi. Le conseguenze dell'incapacità di ragionare	
nel lungo termine. L'esempio del problema ambientale	9
F -LA GLOBALIZZAZIONE A RISCHIO: MUTAMENTI CLIMATICI, INQUINAMENTO,	
ESAURIMENTO DELLE RISORSE	12
F.1 - I mutamenti climatici. L'aumento della temperatura	
F.2 - Inquinamento e scarsità di risorse essenziali	
1. L'inquinamento causato dagli allevamenti di animali da carne	
F.3 - L'industrializzazione non potrà essere estesa a tutto il pianeta	
•	

1 - DESCRIZIONE DELLA GLOBALIZZAZIONE: È' UN FATTO IRREVERSIBILE OPPURE UNA SCELTA	
CHE SI PUÒ ABBANDONARE?	18
2 - UNA SVOLTA EPOCALE: LA NUOVA FACILITÀ DI COMUNICARE APRE INEDITE POSSIBILITÀ	
DI COLLABORAZIONE E ACCELERA IL PROGRESSO SCIENTIFICO	
2.1 - La scomparsa dei limiti alla trasferibilità delle tecniche e dei capitali	
2.1.1 - Modi di manifestarsi della globalizzazione.	
1. Concorrenza nei servizi.	
2. Investimenti nel Terzo mondo.	
3. Delocalizzazione.	
4. Crescita autonoma dei Pvs.	
5. Gigantismo delle multinazionali.	
6. Istruzione a distanza.	
2.2 - La corsa alla riduzione dei costi e l'esasperazione della concorrenza internazionale	25
2.2.1- La trasformazione dell'impresa industriale imposta dall'esigenza di ridurre i costi	
L'esternalizzazione della produzione	
1. La concorrenza non è impedita né dalle grandi dimensioni né dal piccolo numero delle imprese 2.3 - La mobilità dei capitali e l'impotenza dei governi.	27

2.4 - Tassare i movimenti di capitale (Tobin tax): una proposta irrealizzabile	29
2.4.1 - I paradisi fiscali: perché non vengono eliminati	31
2.5 - La fine del keynesismo: l'obbligo di azzerare l'inflazione e i vincoli alla politica economica	32
1. Fine della crescita costante del tenore di vita. Diminuisce la fiducia nei partiti	
e nelle istituzioni democratiche	34
2. Esiste un direttorio delle multinazionali?	35
2.5.1 - Fine della politica degli alti salari. La favola di Henry FordForditi della politica degli alti	36
3 - LE CONSEGUENZE DELLA GLOBALIZZAZIONE NEI PAESI INDUSTRIALIZZATI	
LA FINE DEL LEGAME TRA IMPRESA E TERRITORIO E IL NUOVO POTERE DEL CAPITALE	
LA DIFFICILE ALTERNATIVA TRA LA COESIONE SOCIALE E LO SVILUPPO ECONOMICO	37
3.1 - Ricerca scientifica e istruzione per difendere, in Occidente, gli attuali livelli di benessere	
3.1.1 - Fino a quando ci sarà qualcosa di nuovo da inventare?	40
3.2 - La perdita di significato del concetto di "sfruttamento" nelle imprese soggette	
alla concorrenza internazionale	41
3.2.1 - Lo sfruttamento continua dove manca la concorrenza e la manodopera è in eccesso	41
3.2.2 - L'assenza di concorrenza e il potere dei sindacati	
3.3 - Due difese illusorie contro i timori suscitati nei paesi ricchi dalla globalizzazione	
3.4 - Addio al "posto fisso": il nuovo rapporto tecnologia-insicurezza	
Il lavoro precario e la riforma della legislazione sul mercato del lavoro	43
3.5 - Immigrazione e disoccupazione da benessere	
Il rifiuto, nei paesi ricchi, dei lavori umili, o faticosi, o disagevoli, o a basso salario	44
3.6 - La questione dei "fondi sovrani" della Cina, di alcuni paesi asiatici e dei paesi petroliferi	
3.7 - Gli imperativi della globalizzazione mettono in conflitto la coesione sociale	
con lo sviluppo economico	45
3.8 - Dall'Atlantico al Pacifico. La crescita dell'Asia e il declino economico dell'Europa	
3.0 - CINA E PROTEZIONISMO: LA GLOBALIZZAZIONE A RISCHIO?	
3.0.1 - Riprenderà vigore il protezionismo?	
3.0.2 - I fattori della crescita economica della Cina e le loro conseguenze	
3.0.2.1 - Fattori che aiutano la crescita dell'economia cinese	
1. Nuove tecnologie e metalli rari. Il monopolio della Cina	
2. Il primato cinese nel campo delle energie rinnovabili	
3.0.2.2 - Conseguenze dello sviluppo economico cinese	
3.0.2.3 - La conquista economica dell'Africa, dell'America latina e dell'Asia centrale	
3.0.3 - Problemi dell'economia cinese	
3.0.3.1 - Il ruolo della corruzione	56
3.0.4 - L'Occidente non deve farsi illusioni sul calo della competitività cinese	
3.0.5 - E' possibile la transizione della Cina verso la democrazia?	
3.0.6 - Cina e India, due vie allo sviluppo	
3.0.7 - Usa-Cina: c'è un G2 nel futuro del mondo?	
3.0.8 - La geopolitica della Cina	
4 - LE CONSEGUENZE DELLA GLOBALIZZAZIONE NEL TERZO MONDO	
E IL PROBLEMA DELLA POVERTÀ	60
4.1 - Una nuova via allo sviluppo: trascurare l'autosufficienza e puntare sulle esportazioni	
grazie all'eccellenza in alcuni settori.	63
1. La distruzione dell'agricoltura di sussistenza	
4.1.1 - Puntare sull'autosufficienza non promuove lo sviluppo: l'esempio dell'India	
4.2 - I limiti all'industrializzazione del Terzo mondo. Una strada (per adesso irrealizzabile)	
per combattere la povertà: sviluppo del turismo e tutela dell'ambiente	65
4.3 - Corea e Vietnam: due paesi divisi, due esempi del rapporto tra globalizzazione e povertà	
4.4 - Un paradosso dello sviluppo: può essere impedito dalla ricchezza di risorse naturali, oppure	
dagli aiuti finanziari elargiti da altri paesi	67